

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 e s.m.i.)

**Oggetto dell'appalto:** LAVORI DI MANUTENZIONE VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE DELL'AREA DI RICERCA

**Committente:** CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE  
Area Territoriale di Ricerca di Roma 2  
Via del Fosso del Cavaliere n. 100 – 00133 Roma

**Società Appaltatrice:** \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro Committente	FIRMA	DATA
Area Territoriale di Ricerca di Roma 2 Il Responsabile di Area Luca Pitolli		

R.U.P.	FIRMA	DATA
Luca Pitolli		

Datore di Lavoro Società Appaltatrice	FIRMA	DATA
.....		



## Sommario

<b>1. Premessa.....</b>	<b>3</b>
1.1. <i>Definizioni.....</i>	<i>3</i>
<b>2. Struttura del documento .....</b>	<b>5</b>
<b>Parte I - Sezione Descrittiva .....</b>	<b>6</b>
<b>3. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto .....</b>	<b>6</b>
<b>4. Anagrafica del Committente .....</b>	<b>7</b>
4.1. <i>Figure di riferimento del committente .....</i>	<i>7</i>
<b>5. Anagrafica dell'impresa appaltatrice.....</b>	<b>8</b>
5.1. <i>Figure di riferimento dell'impresa appaltatrice .....</i>	<i>8</i>
<b>6. OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE .....</b>	<b>9</b>
6.1 <i>Obblighi dell'appaltatore in caso di nolo a freddo.....</i>	<i>10</i>
6.2 <i>Obblighi dell'appaltatore in caso di nolo a caldo.....</i>	<i>11</i>
<b>PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE.....</b>	<b>12</b>
<b>7 Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto .....</b>	<b>12</b>
7.1 <i>Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente .....</i>	<i>2</i>
<b>PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI.....</b>	<b>5</b>
<b>8 Valutazione dei rischi interferenziali .....</b>	<b>5</b>
<b>9 Procedure per gestione emergenze e pronto soccorso.....</b>	<b>9</b>
9.1 <i>Norme comportamentali generali .....</i>	<i>9</i>
9.2 <i>Sistema di allarme.....</i>	<i>10</i>
9.3 <i>Cessato allarme.....</i>	<i>10</i>
9.4 <i>Procedure di emergenza .....</i>	<i>10</i>
9.5 <i>Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria .....</i>	<i>11</i>
9.6 <i>Numeri di pubblica utilità.....</i>	<i>11</i>
<b>10 Costi della sicurezza per i rischi interferenziali .....</b>	<b>12</b>

## 1. Premessa

Il presente documento concorre ad assolvere alle disposizioni di cui all'Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., che prevede che il Datore di lavoro Committente (DLC), in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione ed il coordinamento tra datori di lavoro (ditte appaltatrici e lavoratori autonomi), ivi compresi i subappaltatori, tramite la redazione di un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o di opera, che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI redatto in forma preliminare dal committente, viene visionato dalla ditta appaltatrice ed eventualmente aggiornato con integrazione della valutazione dei rischi da interferenze.

**Il DUVRI potrà quindi essere aggiornato e condiviso tra i soggetti interessati ed essere successivamente oggetto di riesame al variare delle condizioni di lavoro.**

### 1.1. Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
- **DUVRI preliminare:** Documento di valutazione dei rischi interferenti riportante i rischi presunti da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento è posto a base di gara.
- **DUVRI definitivo:** Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al DUVRI PRELIMINARE, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.
- **Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- **Referente del committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a) D.lgs. 81/08).
- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Costi della Sicurezza:** sono "i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso" (rif. art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

## 2. Struttura del documento

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. a) art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. b) art. 26): si tratta di una sezione descrittiva generale delle aree interessate dai lavori in appalto, con riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi.

## Parte I - Sezione Descrittiva

### 3. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Le opere oggetto dell'appalto riguardano interventi manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi sugli impianti esistenti dell'Area di Ricerca.

Le lavorazioni saranno svolte in locali e luoghi senza la presenza di personale, pertanto non si prevedono interferenze con il personale CNR. Rimangono le interferenze residue relative alla viabilità interna di mezzi e uomini oltreché il confinamento e/o l'interdizione delle aree di lavoro durante specifiche fasi, come ad esempio il calo in alto, al piano copertura, delle apparecchiature. Sono pertanto stati calcolati i costi della sicurezza pari ad euro 5.400, come da computo metrico allegato.

Il tempo di esecuzione delle opere è di 125 giorni, naturali e consecutivi.

## 4. Anagrafica del Committente

<b>Ragione sociale</b>	CNR - Area Territoriale di Ricerca di Roma 2
<b>C.F.</b>	80054330586
<b>P.IVA</b>	02118311006
<b>Sede legale</b>	Via del Fosso del Cavaliere n. 100 – 00133 Roma
<b>Stazione appaltante</b>	CNR - Area Territoriale di Ricerca di Roma 2

### 4.1. Figure di riferimento del committente

<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Antonio Cricenti
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Dott. Salvatore Lovello
<b>Medico Competente</b>	Dott. Vittorio Giuggioli
<b>Referente per l'esecuzione dei lavori</b>	Dott. Luca Pitolli (RUP)
<b>Addetti antincendio</b>	
<b>Addetti primo soccorso</b>	

## 5. Anagrafica dell'impresa appaltatrice

<b>Ragione sociale</b>	
<b>C.F.</b>	
<b>P.IVA</b>	
<b>Indirizzo sede</b>	
<b>Recapiti telefonici ed e-mail</b>	

### 5.1. Figure di riferimento dell'impresa appaltatrice

<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Preposto per l'esecuzione dei lavori</b>	
<b>Addetti antincendio</b>	
<b>Addetti primo soccorso</b>	

## 6. OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE

L'appaltatore mediante autocertificazione di cui al D.P.R. del 28 dicembre 2000 n° 445, ha l'obbligo di dichiarare i requisiti di idoneità tecnico professionale (Allegato 1.2) in ottemperanza al punto a), comma 1 dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel DUVRI, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili.
2. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi).
3. Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi).
4. A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.
5. A far rispettare al proprio personale e a eventuali terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.lgs. 81/08.
6. Ad attenersi alle indicazioni informative del Committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.). **Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore dovrà prendere visione e attenersi alle indicazioni e misure contenute nei regolamenti e piani di emergenza delle varie sedi, ove dovrà eseguire la propria attività.**
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
8. A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita. **Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore dovrà contattare preliminarmente il referente del Committente (designato ed individuato) e rispettare le indicazioni da lui impartite, al fine di accedere nei luoghi, reparti ove dovrà eseguire la propria attività.**
9. Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'azienda.

10. Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc. se eventualmente utilizzati), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili; è vietato portare sui luoghi di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Committente.
11. A mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto.
12. Ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica.
13. A fare immediata segnalazione al committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.
14. A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.
15. A far osservare il divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori, e il divieto di consumo di cibi e bevande in aree non idonee.
16. Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. A rispettare l'obbligo di segreto ovvero di divieto per ciascun lavoratore dell'appaltatore di divulgare o utilizzare notizie e informazioni attinenti all'organizzazione dell'Ente.
18. A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
19. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., in materia ambientale e nello specifico dei rifiuti.
20. A segnalare al Committente, purché il contratto ne preveda la possibilità, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le attività di queste ultime potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento.
21. A comunicare al Committente i nominativi del personale che verrà impiegato per l'esecuzione delle attività inerenti l'appalto. L'ingresso sarà consentito nella sede di lavoro solo al personale in elenco dotato di apposito tesserino di riconoscimento.

### *6.1 Obblighi dell'appaltatore in caso di nolo a freddo*

L'appaltatore, nel caso si preveda per l'esecuzione dei servizi, di utilizzare attrezzature o macchine con contratto di nolo a freddo, dovrà:

- acquisire dichiarazione del noleggiatore sulla conformità della macchina posta in nolo o concessa in uso, art. 72 D.lgs. 81/2008 s.m.i.;

- predisporre dichiarazione da parte dell'impresa utilizzatrice dove indicare la persona (le persone) incaricate all'uso della macchina dichiarando che dette persone hanno frequentato appositi corsi di formazione qualificanti come da normativa di legge in essere al momento del nolo a freddo, art. 72 D.lgs. 81/2008 s.m.i.

### *6.2 Obblighi dell'appaltatore in caso di nolo a caldo*

L'appaltatore, nel caso si preveda per l'esecuzione dei servizi, di utilizzare attrezzature o macchine con contratto di nolo a caldo, dovranno:

- acquisire dichiarazione del noleggiatore sulla conformità della macchina posta in nolo o concessa in uso, art. 72 D.lgs. 81/2008 s.m.i.;
- disponibilità da parte del datore di lavoro dell'impresa affidataria di mettere a disposizione su richiesta l'attestato di formazione del lavoratore addetto all'utilizzo della macchina/Attrezzatura.

## PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare. La presente sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

### 7 Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

Di seguito vengono fornite all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi potenzialmente presenti nei luoghi di lavoro del committente, allo scopo di ridurre eventuali interferenze che possono avere rilevanza per le finalità del presente documento, nonché sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate. Durante lo svolgimento dei servizi, l'appaltatore dovrà garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore negli Istituti/AdR per quanto riguarda gli aspetti relativi all'igiene, alla sicurezza, alla prevenzione e protezione.

L'attività oggetto del contratto d'appalto sarà esercitata nelle seguenti aree omogenee:

- Laboratori Chimici;
- Laboratori Biologici;
- Laboratori ad accesso controllato;
- Locali di stabulazione;
- Uffici;
- Officina;
- Locali adibiti a deposito e magazzino;
- Locali tecnici;
- Connettivi (atri, corridoi, scale);
- Aree esterne;
- Terrazzi / Piani copertura;
- Altro:

In generale, nei luoghi in cui saranno effettuate le prestazioni oggetto del contratto si possono individuare i rischi riportati nella seguente tabella.

#### Ambienti di lavoro

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Illuminazione                                | <input type="checkbox"/> Cadute a livello e scivolamenti              |
| <input type="checkbox"/> Pareti (semplici o attrezzate)               | <input checked="" type="checkbox"/> Terrazzi e soppalchi              |
| <input type="checkbox"/> Pareti vetrate                               | <input type="checkbox"/> Spazi confinanti, cisterne, serbatoi, botole |
| <input type="checkbox"/> Cadute dall'alto                             | <input checked="" type="checkbox"/> Viabilità interne ed esterna      |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dislivelli nelle aree di transito | <input checked="" type="checkbox"/> Altro: presenza di impianti       |

#### Macchine, apparecchiature, impianti

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Elettrocuzione                                   | <input checked="" type="checkbox"/> Carichi sospesi                              |
| <input type="checkbox"/> Tagli e abrasioni                                | <input checked="" type="checkbox"/> Movimentazione di macchinari e attrezz.re    |
| <input type="checkbox"/> Proiezione di schegge                            | <input type="checkbox"/> Urti per caduta dall'alto di oggetti                    |
| <input type="checkbox"/> Proiezioni di getti e schizzi                    | <input checked="" type="checkbox"/> Cadute e inciampi per materiali e attrezz.re |
| <input type="checkbox"/> Presenza di fiamme libere                        | <input checked="" type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento                |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito mezzi; investimento          | <input type="checkbox"/> Sversamenti pericolosi                                  |
| <input checked="" type="checkbox"/> Requisiti macchine (marchio CE, ecc.) | <input type="checkbox"/> Altro:  |

#### Incendio ed esplosione

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Incendio   | <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di depositi di materiali |
| <input type="checkbox"/> Atmosfere esplosive                                  | <input type="checkbox"/> Presenza di fiamme libere                    |
| <input checked="" type="checkbox"/> Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi | <input type="checkbox"/> Altro:                                       |

#### Rischi per la salute

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Microclima                     | <input checked="" type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi           |
| <input checked="" type="checkbox"/> Rumore              | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni                    |
| <input type="checkbox"/> Vibrazioni                     | <input type="checkbox"/> Agenti biologici                               |
| <input type="checkbox"/> Campi elettromagnetici         | <input checked="" type="checkbox"/> Polveri; rischio di inalazione      |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ottiche artificiali | <input checked="" type="checkbox"/> Emissione incontrollata da impianti |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti          | <input type="checkbox"/> Altro:   |

#### Rischi organizzativi

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Intralcio alle vie di fuga             | <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'individuare interlocutori |
| <input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione degli impianti | <input type="checkbox"/> Condizioni climatiche esasperate          |
|   | <input type="checkbox"/> Altro:                                    |

## 7.1 Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

Tipologia di rischi	Misure adottate da parte del committente
Di ordine generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il referente territoriale, prima dell'avvio delle attività, fornisce alla ditta appaltatrice informazioni riguardo la tipologia di accesso ai locali dell'Istituto oggetto dell'appalto (accesso libero, accesso regolamentato o accesso interdetto).</li> <li>✓ Eventuali rischi non previsti nel presente DUVRI, che si manifestino in situazioni particolari o transitorie, saranno prontamente comunicati.</li> </ul>
Emergenze e vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.</li> <li>✓ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.</li> <li>✓ Sono stati individuati i percorsi di esodo e riportati nelle planimetrie esposte nella sede del CNR oggetto della fornitura con le indicazioni dei numeri di telefono di emergenza.</li> <li>✓ È stata istituita presso ogni sede la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio.</li> <li>✓ Sono presenti le cassette di primo soccorso indicate da apposita segnaletica, in conformità al D.M. 388/2003.</li> </ul>
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente.</li> <li>✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti.</li> <li>✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione collegati a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo.</li> <li>✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</li> </ul>
Misure antincendio	<p>La protezione contro gli incendi è assicurata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mezzi di estinzione presenti, efficienti e segnalati.</li> <li>✓ Procedure scritte per il comportamento da adottare in caso d'incendio.</li> <li>✓ Formazione del personale addetto antincendio.</li> </ul>

Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ove necessario è predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda sui rischi presenti.</li> </ul>
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nei luoghi di lavoro dove vengono utilizzate sostanze chimiche pericolose è fatto divieto assoluto di accesso al personale non autorizzato. Nel caso in cui le attività oggetto di appalto devono essere svolte all'interno dei suddetti locali, ove possibile devono essere sospese le lavorazioni che comportino l'utilizzo di sostanze chimiche. Qualora non sia possibile interrompere le attività, si precisa che sono presenti dispositivi di protezione collettiva (ad es. cappe chimiche) e vengono applicate procedure e norme di buona prassi, pertanto il lavoratore della ditta terza non è di norma esposto al rischio chimico. Permane un rischio residuo dovuto a situazioni accidentali e non prevedibili (ad es. sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori, ecc.).</li> <li>✓ All'interno dei laboratori sono disponibili le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate.</li> <li>✓ I quantitativi presenti in laboratorio sono quelli strettamente necessari alle lavorazioni in atto; le scorte sono conservate in appositi armadi.</li> <li>✓ Sono presenti idonee procedure in caso di sversamento di sostanze chimiche.</li> <li>✓ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</li> </ul>
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nei luoghi di lavoro dove vengono utilizzati deliberatamente agenti biologici è fatto divieto assoluto di accesso al personale non autorizzato. Nel caso in cui le attività oggetto di appalto devono essere svolte all'interno dei suddetti locali, ove possibile devono essere sospese le lavorazioni che comportino l'esposizione ad agenti biologici. Qualora non sia possibile interrompere le attività, si precisa che sono presenti dispositivi di protezione collettiva (ad es. cappe a flusso laminare) e vengono applicate procedure e norme di buona prassi, pertanto il lavoratore della ditta terza non è di norma esposto al rischio biologico. Permane un rischio residuo dovuto a situazioni accidentali e non prevedibili (ad es. sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori, ecc.).</li> <li>✓ All'interno dei laboratori sono adottate idonee misure di contenimento, in conformità a quanto previsto dall'Allegato XLVII del D.lgs. 81/08.</li> <li>✓ Sono definite specifiche procedure di emergenza per affrontare eventuali incidenti.</li> </ul>

Informazione ai dipendenti sulle interferenze	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.</li><li>✓ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.</li></ul>
---	---

## PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

### 8 Valutazione dei rischi interferenziali

Tipologia di rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure da adottare da parte delle ditte appaltatrici
Incendio, scoppio, esplosione, emergenze in genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli appaltatori dovranno sempre garantire la presenza di personale formato al rischio incendio.</li> <li>✓ Le lavorazioni devono essere eseguite come da valutazione rischi di ogni singolo appaltatore.</li> <li>✓ Nella gestione delle emergenze i dipendenti dell'impresa appaltatrice devono seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze dei vari immobili CNR in oggetto seguendo le planimetrie di evacuazione esposte ed attenendosi alle informazioni ricevute.</li> </ul>
Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.</li> <li>✓ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li> </ul>
Carico, scarico e trasporto di materiali, attrezzature, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'appaltatore deve rispettare le indicazioni riportate nel capitolato tecnico dell'appalto.</li> <li>✓ Durante i lavori con uso di scale, sgabelli, scalette tutte le attività del committente nella zona di lavoro devono essere coordinate in modo da evitare interferenze.</li> <li>✓ Le attrezzature e i materiali devono essere utilizzati e custoditi con cura dagli operatori dell'appaltatore.</li> <li>✓ I passaggi lasciati liberi ai dipendenti del committente e a terzi, non devono essere occupati da materiali ed attrezzature varie.</li> <li>✓ L'appaltatore deve evitare stoccaggi instabili con rischio caduta materiali.</li> <li>✓ Nel caso di utilizzo di carrelli e/o spinta carichi procedere lentamente negli spazi d'uso comune e assicurarsi che l'ingombro dei colli trasportati sia adeguato all'area di transito e che l'operatore abbia sempre la visuale libera.</li> <li>✓ Prima dell'inizio delle operazioni di carico e scarico verificare le condizioni e la presenza di altro personale nelle zone interessate al trasporto merci.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR.</li> </ul>
Lavori in quota su parti impiantistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Eventuali attività lavorative sulla copertura devono essere preventivamente richieste e gestite con i verbali in contraddittorio e con preliminare coordinamento.</li> <li>✓ Le attività su parti impiantistiche in quota dovranno essere svolte da personale specializzato con esperienza, conoscenza e debitamente formato.</li> </ul>
Elettrocuzione, folgorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltatore devono essere precedute da parte di quest'ultimo da una verifica sulla idoneità di cavi, spine, quadri, ecc.</li> <li>✓ L'appaltatore non deve utilizzare attrezzature danneggiate.</li> <li>✓ Evitare di far passare personale dipendente del committente su cavi in tensione dell'appaltatore.</li> <li>✓ Il Committente deve assegnare all'appaltatore le prese dalle quali prendere corrente e a cui attaccare il proprio quadro di derivazione.</li> <li>✓ L'appaltatore deve evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghie attraversanti locali/zone/vani porta/ecc. di passaggio.</li> <li>✓ Le aree dove il fornitore svolge la propria attività devono essere adeguatamente compartimentate.</li> </ul>
Scivolamento in ambienti interni (pavimentazioni bagnate), rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura.</li> <li>✓ Effettuare le diverse attività lavorative secondo specifiche procedure di lavoro e secondo le specifiche contenute nella gara di appalto.</li> <li>✓ Segnalare i pericoli (ad es. pavimento bagnato o sversamenti accidentali) mediante cartellonistica o delimitazione dell'area.</li> <li>✓ I prodotti impiegati devono essere conformi da normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la biodegradabilità.</li> <li>✓ Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuale, ecc.)</li> <li>✓ Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</li> <li>✓ Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.</li> <li>✓ Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature e/o macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.</li> <li>✓ Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione del Committente destinati a spogliatoi e/o deposito di materiali ed attrezzature.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comunicare ai responsabili del committente eventuali anomalie di tipo strutturale/ impiantistiche riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</li> <li>✓ Le attività lavoratore che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es scale portatili) dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.</li> </ul>
Attività di pulizia delle parti comuni dei locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le attività di pulizia dei luoghi comuni, quali, ingresso, scale, corridoi, atri, reception, devono di norma essere puliti in orari in cui il personale dipendente CNR non è ancora al lavoro.</li> <li>✓ Per le situazioni particolari dove sono possibili interferenze, si procederà attraverso la posa di apposita segnaletica di avvertenze. Sarà cura di chi effettua le pulizie di lasciare comunque percorsi asciutti per il personale interferente.</li> </ul>
Spazi, luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'appaltatore non deve depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo, delle uscite di sicurezza nonché dei mezzi antincendio: posizionare i materiali, elementi, attrezzature negli spazi concordati con il Committente.</li> <li>✓ Al termine e durante i lavori assicurarsi di non abbandonare materiale nei luoghi di lavoro, che possa in qualche modo intralciare il passaggio di dipendenti e/o persone esterne.</li> <li>✓ È vietato accedere da parte dell'appaltatore a zone/locali se non autorizzato e non di propria competenza.</li> <li>✓ Le attrezzature e i materiali necessari alle operazioni di manutenzione devono essere utilizzati e custoditi con cura dagli operatori.</li> <li>✓ Stoccare i prodotti e le attrezzature che vengono utilizzati in modo che non possano creare interferenze con altro personale.</li> </ul>
Rischio meccanico, tagli, abrasioni, contusioni, ferite, abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Eventuali lavorazioni quali, uso di macchine e attrezzature per taglio, devono essere eseguite in assenza temporanea dei dipendenti del committente e/o clienti.</li> <li>✓ Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore per operazioni di taglio non devono mai essere lasciate incustodite</li> </ul>
Rumore e Vibrazioni trasmessi dalle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Apposizione cartellonistica conforme a debita distanza indicante rischi e comportamenti da attuare.</li> <li>✓ Effettuare attività rumorose o con vibrazioni sospendendo la lavorazione di pertinenza del datore di lavoro committente.</li> </ul>
Incidente, investimento nelle aree esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale.</li> <li>✓ Rispetto dei percorsi pedonali e divieto di transito nei pressi o dietro mezzi in manovra.</li> <li>✓ Indossare il giubbino ad alta visibilità quando si transita nelle zone esterne.</li> </ul>

Attività di fermo ascensori ed elevatori per manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tutte le attività di manutenzione e verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento devono essere segnalate su ogni porta di piano della macchina.</li> <li>✓ Quando necessario lasciare un recapito telefonico per eventuali segnalazioni.</li> </ul>
Attività manutentive in genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le attività manutentive in genere devono essere segnalate con opportuna segnaletica da collocare nelle immediate vicinanze delle zone interferenti, se necessario integrare la segnaletica indicando i percorsi che il personale non addetto ai lavori deve utilizzare.</li> </ul>
Attività di manutenzione elettrica ordinaria e straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le attività di manutenzione elettrica in aree interferenti tra i manutentori e persone terze non addetti ai lavori elettrici devono essere svolte in orari in cui le attività del DLC e locatari siano sospese.</li> <li>✓ Eventuali attività non rinviabili possono essere eseguite mediante preventiva riunione di coordinamento e sottoscrizione del relativo verbale.</li> </ul>
Attività di manutenzione con interventi su uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le attività di manutenzione su percorsi di emergenza ed uscite di emergenza devono essere precedute da riunioni di coordinamento finalizzate a garantire l'evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.</li> <li>✓ L'eventuale e momentanea chiusura di un'uscita di emergenza deve sempre trovare nella riunione di coordinamento una compensazione.</li> </ul>
Attività di manutenzione interferente posta a soffitto con uso di scale	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tutte le attività di manutenzione interna a soffitto nei locali (quali ad es.: sostituzione lampade, controllo ispettivi impiantistici, controllo griglie di aerazione, ecc.), in via generale, devono essere svolti in assenza di personale.</li> <li>✓ All'occorrenza in caso di interventi non derogabili si procederà facendo momentaneamente uscire il personale dei locali.</li> </ul>
Attività manutentive sui percorsi esterni del sito	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ In caso di lavori da effettuare, che vedano aperure provvisorie a pavimento, poste sia nei percorsi di ingresso esterni che in quelli interni, si rende necessario delimitare preventivamente tali aperture al fine di evitare l'interferenza tra addetti ai lavori e personale terzo.</li> </ul>
Attività straordinarie non programmabili *	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tutte le attività non programmabili a priori o comunque interventi imprevedibili e straordinari devono essere precedute da apposita riunione tra DLC, referente territoriale e Appaltatore; in detta riunione si provvederà a compilare l'apposito verbale di coordinamento attraverso il quale potranno essere eseguiti i lavori necessari.</li> </ul>

\* Non valutabile in questa fase.

## 9 Procedure per gestione emergenze e pronto soccorso

L'appaltatore, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori.

### 9.1 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

## 9.2 Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli edifici in cui si andrà ad operare, in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave ed imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

## 9.3 Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'immobile sono state ripristinate. Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

## 9.4 Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta;
- allontanare le persone (dipendenti CNR, visitatori, fornitori, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- adoperarsi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e quella altrui);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

## 9.5 Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- interrompere l'attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare con il responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta;
- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'immobile, il cui nominativo è stato indicato dal Datore di Lavoro;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'immobile gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

## 9.6 Numeri di pubblica utilità

NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ		
	NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA	<b>112</b>
	POLIZIA DI STATO	<b>113</b>
	VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>
	EMERGENZA SANITARIA	<b>118</b>

## 10 Costi della sicurezza per i rischi interferenziali

Sulla base della valutazione dei rischi interferenti si provvede a stimare i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione degli stessi. In questa fattispecie possono essere compresi i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio. Sono invece esclusi i costi ordinari, necessari per l'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e salute da parte dell'appaltatore (es. formazione obbligatoria dei dipendenti, formazione per l'utilizzo di attrezzature o macchine, DPI per rischi propri dell'appaltatore, sorveglianza sanitaria, attrezzatura di primo soccorso, ecc.).

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO COSTI DELLA SICUREZZA**

r. Or	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURAZIONI:				Quantità	IMPORTI	
			Par.ug	Lung.	Larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1	S01.01.001.19.a	Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione. Modulo di lunghezza pari a cm 200.  MISURAZIONI: movimentazione tiro in alto macchine in copertura  SOMMANO cad	12,00				12,00		
							12,00	2,94	35,28
2	S01.01.001.19.e	Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione. Per ogni montaggio e smontaggio del singolo modulo.  MISURAZIONI: movimentazione tiro in alto macchine in copertura  SOMMANO cad	36,00				36,00		
							36,00	2,38	85,68
3	S01.01.002.25	Bagno chimico portatile con lavabo, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di cm 110 x 110 x 230 h, peso kg 75. Montaggio, smontaggio e nolo per un mese o frazione, comprensivo di manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, trasporto e smaltimento rifiuti speciali.  MISURAZIONI:	5,00				5,00		
		SOMMANO cad					5,00	107,22	536,10
4	S01.01.004.02.02.a	Ponte su ruote a torre (trabattello) prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 75 x 165, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, carico massimo kg 190. Altezza massima piano di lavoro m 2,70. Nolo per ogni mese o frazione del solo materiale.  MISURAZIONI:	5,00				5,00		
		SOMMANO cad					5,00	32,00	160,00
5	S01.01.004.02.02.b	Ponte su ruote a torre (trabattello) prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 75 x 165, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, carico massimo kg 190. Altezza massima piano di lavoro m 2,70. Per ogni montaggio e smontaggio in opera.  MISURAZIONI:	20,00				20,00		
		SOMMANO cad					20,00	16,04	320,80
6	S01.01.006.07	Scala doppia a due tronchi di salita, metallica, a gradini UNI EN 131 di altezza cm 300, con piedi in gomma antisdrucchiolo, munita di dispositivo antipertura. Nolo per ogni mese o frazione.  MISURAZIONI: 2 scale	10,00				10,00		
		SOMMANO cad					10,00	9,55	95,50
7	S01.02.002.01.a	Elmetto di protezione conforme alla norma UNI EN 397 in polietilene alta densità, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Con bordatura regolabile e fascia antisudore. Fornitura  MISURAZIONI:	10,00				10,00		
		SOMMANO cad					10,00	9,89	98,90
8	S01.02.002.04.a	Scarpa conforme alla norma UNI EN ISO 20345, antistatica, lamina antiforo flessibile, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche. Fornitura Bassa.  MISURAZIONI:	10,00				10,00		
		SOMMANO paio					10,00	47,64	476,40
9	S01.02.002.09	Occhiale conforme alla norma UNI EN 166 monolente in policarbonato con trattamento antigraffio. Astine regolabili. Protezione raggi UV. Fornitura  MISURAZIONI:	10,00				10,00		
		SOMMANO cad					10,00	4,87	48,70

10	S01.02.002.41	Cuffie antirumore passive conformi alla norma UNI EN 352-1. Fornitura. MISURAZIONI:	10,00				10,00		
		SOMMANO cad					10,00	0,53	5,30
11	S01.02.002.43	Guanti contro le aggressioni meccaniche conformi alla norma UNI EN 388. Fornitura. MISURAZIONI:	10,00				10,00		
		SOMMANO paio					10,00	4,33	43,30
12	S01.04.001.01.c	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 500 x 330. MISURAZIONI:	4,00				4,00		
		SOMMANO cad					4,00	0,53	2,12
13	S01.04.001.02.g	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 500 x 330. MISURAZIONI:	4,00				4,00		
		SOMMANO cad					4,00	0,52	2,08
14	S01.04.001.08.f	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 500 x 700. MISURAZIONI:	2,00				2,00		
		SOMMANO cad					2,00	1,08	2,16
15	S01.04.004.01	Kit leva schegge in valigetta contenente un matita levaschegge Professional, uno specchietto, una lente d'ingrandimento, un flacone di soluzione sterile salina ml 130 con tappo oculare, un bicchierino oculare, una pinza levaschegge inox cm 11,5, due buste garza sterile cm 18 x 40. Fornitura MISURAZIONI:	1,00				1,00		
		SOMMANO cad					1,00	28,55	28,55
16	S01.04.004.02	Kit lava occhi in valigetta contenente una soluzione neutra sterile per lavaggio oculare ml 250, una soluzione salina ml 500, un tappo oculare, due compresse oculari, due buste garza idrofila sterile, un paio di forbici lister, un rotolo cerotto TNT m 5 x cm 1,25, un pacco di fazzoletti di carta, uno specchietto. Fornitura MISURAZIONI:	1,00				1,00		
		SOMMANO cad					1,00	133,15	133,15
17	S01.02.002.49	Tuta da lavoro per la protezione dell'epidermide. Fornitura. MISURAZIONI:	10,00				10,00		
		SOMMANO cad					10,00	17,59	175,90
18	S01.01.002.24.a	Box in lamiera per deposito attrezzature e materiali. Fornitura e posa su area attrezzata. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione. MISURAZIONI:	1,00	4,11	2,510		10,32		
		SOMMANO m <sup>2</sup>					10,32	69,77	719,61
19	S01.01.002.24.b	Box in lamiera per deposito attrezzature e materiali. Fornitura e posa su area attrezzata. Nolo per ogni mese successivo o frazione. MISURAZIONI: Vedi voce n° 18 [m <sup>2</sup> 10.32]	4,00				41,28		
		SOMMANO m <sup>2</sup>					41,28	2,85	117,65
20	S01.05.008	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore. Costo medio pro - capite per ogni riunione. MISURAZIONI:	4,00				4,00		
		SOMMANO pro capite					4,00	206,31	825,24

21	S01.05.009	Conferenze di cantiere. Costo annuo per ogni lavoratore. MISURAZIONI:	11,00				11,00		
		SOMMANO pro capite					11,00	100,48	1105,28
22	S01.07.001.c	Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute a tal fine nel PSC da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione. Operaio altamente specializzato 4° liv. MISURAZIONI:	10,00				10,00		
		SOMMANO ora					10,00	38,23	382,30
		TOTALE euro							<b>5400,00</b>

Si precisa che ai sensi dell'art. 41, comma 14 del D.lgs. 36/2003 *i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.*